

potria giovare per assettare le cose sue col mezzo et autorità dell'imperatore, et saria ancora la via di quietare il re di Portugallo et pacificarlo con la sede apostolica. Queste sono le ragioni dette da S. B^{ne}...

Orig. nell'Archivio Gonzaga in Mantova.

57. Averardo Serristori a Cosimo I, duca di Firenze.¹

Roma, 30 agosto 1542.

«S. S^{tà} s'è intrattenuta dua giorni in Nepi con il rev. Farnese et duca di Castro con il quale si è reconciliata essendoci stata gran dispare. La causa è stata che S. B^{ne} voleva che il duca concorressi a 400 ducati il mese al palazzo che murano in campo di Fiore in Roma et quello facendo resistentia se ne replicò che intendeva che tal fabbrica si facessi di quelli de preti et stringendolo S. S^{tà} lui venne a tanto che mandò un suo segretario a Roma a dimandare licentia al papa che non voleva essere più huomo della Chiesa et che si voleva andare con Dio, che non gli manchavano partiti con che sapeva bene, che al servire preti era servire tanti [sic!]. Finalmente S. B^{ne} vinta dal amore del figlio si è contentata che il duca non concorgi a detta spesa, ma il rev. Farnese et qualche altro et così hanno fatto buona pace».

Paolo III su Contarini: «Quando quella hebbe la nuova della morte disse pubblicamente che questo collegio già 100 anni non haveva fatto la maggior iactura.

Orig. nell'Archivio di Stato in Firenze.

58. Nino Sernini al cardinale Ercole Gonzaga.²

Roma, 14 ottobre 1542.

... Mercordì al solito fu concistoro, nel quale N. S. parlò lungamente delli travagli del mondo et disse in quanti pericoli si trovano tutta christianità, di poi ricordò avvicinarsi il tempo del concilio, et però era necessario risolvere se si dovevano mandare legati a Trento, volendo inferire per le sue parole essere fuori di proposito considerato che stando gli principi christiani in sul arme si vede chiaramente non essere il tempo da cerebrarlo, et per questa ragione quelli ch'anno mal animo potriano dire essere fatta questa diligentia senza proposito. Li cardinali risposono che essendo la cosa di molta importantia pigliavano tempo a pensarvi maturamente sopra et si risolverà nel primo concistoro. Intendo che molti cardinali inclinano che vi si mandeno, acciochè Luterani non habbino cagione de dire che resti da N. S.,

¹ Cfr. sopra p. 314, 722.

² Cfr. sopra p. 451.